

## I numeri della generosità

Accrescere il legame con il territorio

2018

## Nascita

Il 15 giugno nasce la Fondazione Spedali Civili a sostegno di attività sanitarie e socio-sanitarie

05

## Soci fondatori

La Asst e le Fondazioni Beretta, Lonati, Comunità Bresciana e Angelo Nocivelli

31

## Soci partecipanti

I soci che contribuiscono con una quota e condividono le finalità della Fondazione

06

## Milioni

I contributi raccolti dalla nascita, 5 dei quali investiti in oltre 30 progetti

BRESCIA

FONDAZIONE  
SPEDALI CIVILI BRESCIA

Piazzale Spedali Civili 1  
info@fondazionepedalicivili.it  
tel. 030.3995937  
www.fondazionepedalicivili.it

## Intervista

DI VITTORIO BERTONI

Gli Spedali Civili di Brescia affondano le proprie radici nel territorio bresciano e, da sempre, intrecciano il proprio destino con l'universo del volontariato e dell'associazionismo. Ed è partendo dalla storia dell'ospedale dei bresciani e dalla loro generosità che il 15 giugno 2018 si è deciso di dar vita ad un nuovo soggetto giuridico, una Fondazione, basata sui medesimi valori, in grado di migliorare e accrescere il legame con il territorio, con la società civile e con tutti coloro che sono impegnati a garantire assistenza sanitaria di grandissima eccellenza alle persone che affrontano la quotidiana sfida con malattie, spesso gravi.

**Gli scopi.** Abbiamo chiesto alla presidente, Marta Nocivelli quali sono gli scopi della Fondazione, quali i campi in cui si impegna e le modalità di impiego delle donazioni dei benefattori. "Fondazione Spedali Civili nasce dalla collaborazione di cinque soci perché nulla si può costruire da soli: l'Asst Spedali Civili e quattro Fondazioni private, Beretta, Adele e Francesco Lonati, Angelo Nocivelli e Comunità Bresciana storicamente attive in ambito sanitario e profondamente radicate nel territorio. A questi soci fondatori si sono aggiunti trentuno soci partecipanti che versando una quota si impegnano concretamente nelle sue attività".

**Promozione della ricerca.** Dalla nascita a oggi sono stati raccolti quasi 6 mln di euro, di cui 5 già erogati per contribuire, come indica lo Statuto, all'attività dell'Asst Spedali Civili ed alla promozione della ricerca scientifica in campo



# Sempre al fianco della popolazione

*La Fondazione Spedali Civili raccoglie le donazioni per garantire una assistenza di eccellenza e migliorare il livello delle cure dedicate ai pazienti*

biomedico, farmacologico e sulle neoplasie maligne. Quali sono stati i progetti più significativi? "Il primo nel 2019 ha riguardato la farmacia con l'acquisto del robot Apotemachemo, uno strumento tecnologico di precisione al servizio dei malati di cancro che dosa perfettamente la quantità di farmaco per ogni singolo trattamento".

**Scala 4.0.** Poi è arrivato il Covid. Qual è stato il valore aggiunto della Fondazione? "La nostra struttura ci consente di seguire i tempi del privato. Questo rappresenta un grande vantaggio in termini di velocità

nella risposta ai bisogni e ci ha permesso di poter fare la differenza, soprattutto durante le prime ondate della pandemia. Basti pensare a Scala 4.0, il padiglione dedicato ai pazienti Covid con 170 posti letto distribuiti per intensità di cura che ha consentito al resto dell'ospedale di continuare a svolgere le normali attività e alla realizzazione di 20 posti di terapia intensiva".

**Altri progetti.** Tra gli altri progetti legati alla pandemia, ricordiamo il sostegno psicologico e psichiatrico ai dipendenti e alla popolazione, le ricerche per la comprensione del

funzionamento del virus e di cosa provoca dal punto di vista immunologico e biologico all'interno del corpo umano, l'acquisto di dispositivi per verificare la prevalenza di aritmie e monitorare l'attività cardiaca di pazienti che hanno superato il Covid. "Come progetto di welfare abbiamo pagato la retta degli asili nido a 43 dipendenti che hanno richiesto un supporto economico". La "normale" attività dell'ultimo anno: "Nel 2023 abbiamo messo a terra un progetto molto importante grazie alla volontà testamentaria del sig. Valentino Morbio che ha lasciato tutti i suoi beni alla Fondazione per



"Nel 2024 abbiamo in cantiere un progetto di supporto alla parte impiantistica ospedaliera che riguarda la farmacia"

MARTA NOCIVELLI  
PRESIDENTE FONDAZIONE SPEDALI CIVILI

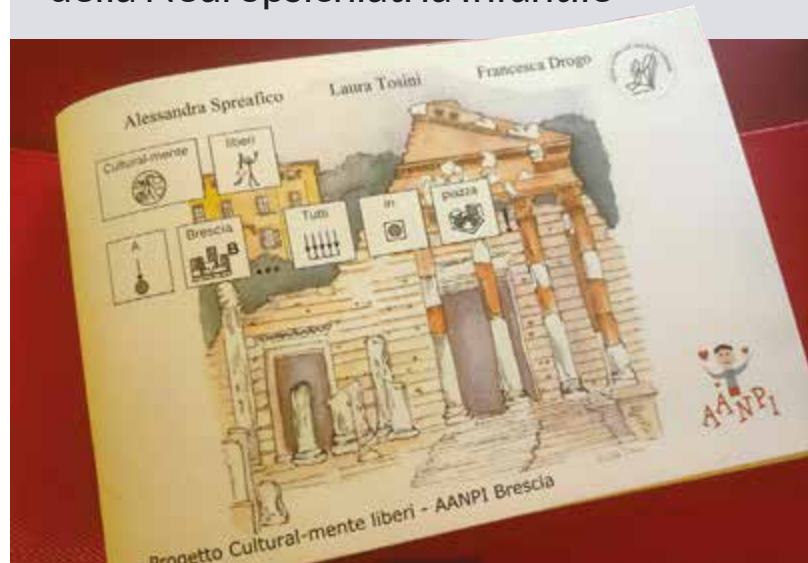
destinarli al settore oncologico. Abbiamo pensato che il modo migliore per dare il maggior valore al dono ricevuto fosse quello di destinarlo alla ricerca scientifica applicata al letto del paziente". Non tanto quindi un acquisto di arredi per rendere più confortevole i reparti, quanto il tentativo di migliorare le prospettive di cura e di guarigione.

**Borse.** "Abbiamo lanciato un bando per due borse di studio e sono stati approvati e avviati 2 progetti che riguardano i melanomi mucosali del tratto sino-nasale, neoplasie rare, ma molto aggressive e il ruolo della citofluorimetria per pazienti sottoposti alle terapie Car T". I progetti per l'anno nuovo. "Nel 2024 - conclude la presidente - abbiamo in cantiere un progetto di supporto alla parte impiantistica ospedaliera che riguarda la farmacia. Ma staremo attenti a cogliere nuovi bisogni per tenere alta la qualità delle cure".

Progetti  
DI LAURA DI PALMA

## Pubblicazioni. "Cultural-mente liberi. A Brescia tutti in piazza"

Brescia ha una guida in "comunicazione aumentativa" con l'Associazione Amici della Neuropsichiatria Infantile



Il progetto "Cultural-mente liberi. A Brescia tutti in piazza", promosso dall'Associazione Amici della Neuropsichiatria Infantile (Aanpi), con sede a Brescia, ha trovato la sua naturale conclusione con la pubblicazione e la presentazione della guida della nostra città, tradotta in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). "Il nostro progetto è nato nell'ambito dell'anno dedicato a Bergamo-Brescia Capitale Italiana della Cultura, allo scopo di mostrare il bello della nostra città con visite guidate indirizzate ai bambini ed alle bambine in carico alla Neuropsichiatria Infantile locale e alle loro famiglie" ha spiegato Giulia Picotti, presidente dell'Aanpi. "Il progetto si è svolto in diverse fasi: una prima è stata appunto dedicata a tre visite guidate, mentre una seconda fase ha visto la stesura e la pubblicazione della guida a cura delle insegnanti Alessan-

dra Spreafico e Francesca Drogo. "Siamo orgogliosi di aver finanziato questo progetto che ci permetterà di aggiungere un nuovo libro al patrimonio bibliotecario in CAA" ha poi concluso. "Anche il Comune di Brescia ha dato il proprio patrocinio a questa bellissima iniziativa, perché ha da sempre pensato la nostra, come una città inclusiva e ci piaceva l'idea che proprio Brescia fosse un luogo di sperimentazione per questo tipo di comunicazione" le ha fatto eco Roberto Rossini, presidente del Consiglio Comunale. La guida è la quarta pubblicazione in CAA del duo Spreafico-Drogo ed è nata, nell'ambito del progetto Aanpi, con l'obiettivo di rendere accessibile un testo anche a coloro che, generalmente, non sono in grado di comprendere la lingua scritta. I testi, stesi da Alessandra Spreafico, sono stati tradotti in simboli da Francesca Drogo, secondo il modello Inbo-

dra Spreafico e Francesca Drogo. "Siamo orgogliosi di aver finanziato questo progetto che ci permetterà di aggiungere un nuovo libro al patrimonio bibliotecario in CAA" ha poi concluso. "Anche il Comune di Brescia ha dato il proprio patrocinio a questa bellissima iniziativa, perché ha da sempre pensato la nostra, come una città inclusiva e ci piaceva l'idea che proprio Brescia fosse un luogo di sperimentazione per questo tipo di comunicazione" le ha fatto eco Roberto Rossini, presidente del Consiglio Comunale. La guida è la quarta pubblicazione in CAA del duo Spreafico-Drogo ed è nata, nell'ambito del progetto Aanpi, con l'obiettivo di rendere accessibile un testo anche a coloro che, generalmente, non sono in grado di comprendere la lingua scritta. I testi, stesi da Alessandra Spreafico, sono stati tradotti in simboli da Francesca Drogo, secondo il modello Inbo-